

39 ore di lavoro e inquadramento al 3 livello Super City Courier: orario e salario da Contratto Nazionale!

Dopo 4 mesi di incontri, discussioni e confronti, finalmente il 25 Marzo UPS ha presentato la sua controproposta alle nostre richieste di applicazione integrale del CCNL per tutti i lavoratori terzi che operano sotto il suo tetto.

richieste dei lavoratori	proposte di Ups
Dopo 18 mesi inquadramento al 3 livello S	Personale neo assunto al 4S, dopo 18 mesi passaggio al 3 livello Junior
39 ore di lavoro settimanale	48 ore di lavoro settimanale
un solo appalto in filiale	Riduzione della filiera
Al cambio di appalto con vincolo di assunzione di tutti i dipendenti della società uscente e mantenimento dei diritti acquisiti	La società entrante assume con diritto di "precedenza" sui lavoratori della gestione uscente
accordo vincolante per tutte le società terze	Accordo non vincolante, per UPS "strumento di valutazione" per scegliere il partner
Accordo con punti definiti e certi	Accordo "d'intenti" nessun impegno vincolante
Monitoraggio sindacale in fase di cambio di appalto	Clausola di raffreddamento in fase di cambio di appalto
applicazione: subito	entro il 2019
straordinari	nessuna proposta
malattie e infortuni pagati a tutti	nessuna proposta
indennità cassa, ticket mensa	nessuna proposta

Ups "concede" l'inquadramento al 3° J, ma con un orario di lavoro di 48 ore settimanali, questo significa una riduzione di oltre un 20% del salario.

Siamo professionisti e sappiamo fare i conti, questa proposta è una truffa!

Per contratto, l'orario di lavoro dei City Courier è di 39 ore settimanali e su questo non siamo disposti a cedere. Ups vorrebbe che il presente accordo non la vincoli in nulla con le società terze, per non parlare di tutti gli istituti contrattuali (indennità di cassa, straordinari maggiorati al 30%, malattie, infortuni e ferie pagate al 100%) di cui non si degnava neppure di parlare o delle regole sui cambi d'appalto che lasciano intatte la discrezionalità in capo alle società entranti.

ASSEMBLEA di tutti i lavoratori sabato 2 aprile.

Chiedi al tuo delegato/a o alla tua organizzazione sindacale

per decidere insieme lo stato di agitazione e le forme di lotta più adeguate per far rispettare i nostri diritti

Facciamo un appello a tutti i lavoratori UPS a sostenere la battaglia dei lavoratori terzi perché se c'è stato un miglioramento del premio di produzione è anche merito di questi lavoratori che hanno sostenuto le rivendicazioni dei diretti.

A Milano è in atto il primo importante test di cambio di appalto. Conosciamo la società entrante e la sua superficialità nel riconoscimento dei diritti sindacali. Non servirà la selezione degli "amici fortunati" a garantire la continuità lavorativa. Il cambio di appalto non è dovuto ad una contrazione dei volumi, ma all'inadempienza di una società terza, pertanto le nostre condizioni sono chiare:

1. continuità lavorativa per tutti coloro che vogliono continuare a lavorare in UPS
2. trasformazione dei finti padroncini in lavoratori dipendenti e applicazione in toto del contratto di miglior favore già operativo nella filiale di Milano
3. assunzione dei lavoratori allontanati.

È ora di dire basta, unisciti a noi!

Contattaci: 3333030257

RSU e RSA Ups e società terze